

CAPESTRANO: AUTO CONTRO CINGHIALE, RABBIA DEL COSPA, LE FOTO

31 Agosto 2015



L'AQUILA - Ennesimo incidente provocato dal passaggio di un cinghiale sulla carreggiata, questa volta sulla statale 153 sul territorio di Capestrano (L'Aquila), alle porte del Parco gran Sasso Monti della Laga.

Una auto Mercedes 200 nuova fiammante si è scontrata, questa mattina, con un grosso cinghiale rimasto morto sul colpo. Incolume il conducente, l'auto ha però riportato danni per 10 mila euro.

Un episodio che riporta alla ribalta il problema del soprannumero degli ungulati, esploso dopo un altro incidente simile, avvenuto il 19 agosto sulla strada statale 80 nella zona di Cansatessa, all'Aquila. Che ha provocato la morte del tabaccaio Cristian Carosi, di 39 anni, residente nel capoluogo, che è finito fuori strada mentre andava a lavoro con la Smart su cui viaggiava, dopo aver centrato in pieno un cinghiale.

A commentare la notizia Dino Rossi, dell'associazione degli allevatori Cospa.

"Quanti morti ci devono essere ancora prima la prefettura faccia il proprio dovere al fine che gli enti preposti si muovano massicciamente sulla riduzione degli animali selvatici?", incalza Rossi, aggiungendo che "anche in questo caso lo scontro è stato violento per fortuna che questa volta non si è trattato di una Smart o di una macchina simile, altrimenti avevamo un'altra vittima della strada, per la negligenza del ente parco che non si decide ad autorizzare l'abbattimento all'interno dell'area protetta".

"A nulla è servito - osserva Rossi - il posizionamento delle gabbie, perché il fenomeno del soprannumero dei cinghiale è aumentato, con l'aggravio dell'introduzione di altri animali non autoctoni in violazioni delle leggi venatorie, come cervi e caprioli. Infatti qualche mese fa, sempre sul tratto di strada c'è stato un altro incidente con un grosso cervo".

"Se ci dovesse essere qualche altro incidente - conclude Rossi - questa associazione presenterà querela nei confronti di tutte le istituzioni coinvolte".